

Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: comune.smimbaro@legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il:30/10/2015 12:14 PM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: Prot. N.8077 del 30-10-2015 - INVIO DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 48 DEL 29/10/2015 - REALIZZAZIONE " PIATTAFORMA TECNOLOGICA PER LA GENERAZIONE E IL RECUPERO DI ENERGIA DA COMBUSTIBILI ALTERNATIVI " - PROVVEDIMENTI

[INVIO DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE.pdf\(4946367\)](#)

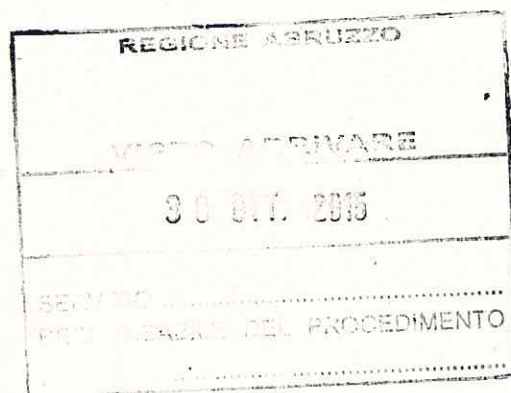
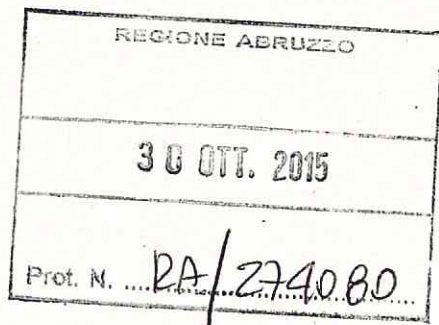
[Segnatura.xml\(2370\)](#)

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni](#) ▼

Stampa [Cancella](#) [Sposta in:](#) [DELETED ITEMS](#) [DRAFTS](#) [RECEIPTS](#) [SENT ITEMS](#)

VEDI ALLEGATI - GRAZIE



Presidente Berali
SRA



COMUNE DI SANTA MARIA IMBARO

PROVINCIA DI CHIETI

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 48 del Reg.

OGGETTO: Realizzazione "Piattaforma tecnologica per la generazione e il recupero di energia da combustibili alternativi"-Provvedimenti

Data 29-10-2015

L'anno duemilaquindici il giorno ventinove del mese di ottobre, alle ore 18:10, nella sala consiliare.

Previo espletamento delle formalità prescritte dal T.U.E.L. D.Lgs. 267/2000, è stato oggi convocato questo Consiglio comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Risultano all'appello nominale:

DI NUNZIO MARIA GIULIA	P	BOSCO PAOLA	A
BUSSOLI DARIO	P	Giugliani Tommaso	P
Giangrande Mirella	P	Catinari Giuseppe	P
LUNA ROBERTO	P	DI PASQUALE IDA	P
ORSINI ROBERTA	P	Lanci Fabio	P
DI NELLA PATRICIA	P		

Presenti n. 10

Assenti n. 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000), il IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Maturo Maria Giovanna.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor DI NUNZIO MARIA GIULIA, nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE in data 24 settembre 2015 è stata pubblicata la procedura di V.I.A. da parte della Regione Abruzzo relativa al progetto per una “Piattaforma tecnologica per la Generazione e il Recupero di Energia da Combustibili Alternativi”, impianto da 26 megawatt, che la società Marcantonio sas intende collocare tra le località Colle Campitelli di Lanciano e Brecciaio di Sant’Eusanio del Sangro, in un’area pianeggiante nei pressi del fiume Sangro;

TENUTO CONTO:

- dell’allarme dell’opinione pubblica per l’annunciato deposito in Regione del suddetto progetto che tratterà per pirolisi rifiuti di tutti i tipi, anche tossici e speciali, materie plastiche, pneumatici e oli esausti, per trasformarli in combustibili quali olio (synoil), carbone (chair) e gas (syngas), quest’ultimo da bruciare per alimentare 24 ore su 24 una turbina a vapore per la produzione di energia elettrica, con emissioni in atmosfera di polveri sottili e di sostanze tossiche, mutagene e cancerogene; mentre l’olio e il carbone andrebbero smaltiti quali rifiuti pericolosi;
- che questo gigantesco termovalorizzatore (di questo si tratta, nonostante il nome accattivante di “Piattaforma tecnologica per la generazione e il recupero di energia da combustibili alternativi”), che tratterà 33.000 tonnellate annue di rifiuti (ma con potenzialità fino a 52.560 tonnellate annue), peggiorerebbe ulteriormente nella Val di Sangro lo stato ambientale e sanitario dell’area con forte appesantimento dei carichi ambientali esistenti dovuti a impianti e discariche vicini;
- altresì che questo progetto - che prevede una potenzialità di trattamento di una massa di rifiuti ben maggiore di quella prodotta in Regione, per cui dovrà certo accogliere rifiuti di altre regioni - costituisce un ulteriore attacco all’ambiente dell’Abruzzo, Regione Verde dei parchi, di cui costituirebbe un autentico scempio, considerando oltretutto che andrebbe a collocarsi tra due gioielli ambientali, quali l’Oasi di Serranella e il SIC IT7140122 Bosco di Mozzagrogna (Sangro) del quale è in via di approvazione il Piano di gestione, consultabile sul sito istituzionale del Comune di Mozzagrogna indirizzo: www.comunemozzagrogna.it;
- che il progetto di “Piattaforma tecnologica per la Generazione e il Recupero di Energia da Combustibili Alternativi”, si pone in contrasto con gli strumenti di programmazione regionali e comunali in materia di gestione dei rifiuti e non ultimo in contrasto con i principi comunitari e nazionali. Non si può infatti non richiamare la Direttiva quadro europea sui rifiuti 2008/98/CE recepita dal

D.Lgs. 205/10, la quale oltre che riconoscere nella prevenzione l'azione prioritaria dell'intero ciclo integrato di gestione dei rifiuti stabilisce una precisa gerarchia tra le azioni di gestione degli stessi:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.

Tale gerarchia si applica quale ordine di priorità nella normativa e nella politica in materia di prevenzione e gestione dei rifiuti. Il D.Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs 205/10 recepisce infatti tali disposizioni e stabilisce che le pubbliche amministrazioni perseguono, nell'esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti; in coerenza con quanto previsto dalle norme comunitarie e dalla normativa nazionale anche la Regione Abruzzo ha dato attuazione nel tempo a politiche di gestione integrata dei rifiuti che privilegiassero le azioni di prevenzione, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio ponendo in essere strumenti di programmazione in grado di regolare tali azioni. Va ribadito che la stessa programmazione regionale non include la valorizzazione energetica. Diversamente la Regione Abruzzo ha promosso un sistema di pianificazione anche impiantistica che risulta in particolare coerente con le politiche di recupero dei rifiuti.

EVIDENZIATO CHE anche in ambito provinciale gli enti locali comunali hanno operato scelte politiche e programmatiche in sintonia con gli indirizzi comunitari e nazionali sopra richiamati, sia incentivando la raccolta di rifiuti differenziati, in particolare attraverso le modalità del "porta a porta", sia attraverso strategie politiche di investimento. La Ecolan spa, costituita da 53 Comuni che soddisfa le esigenze di una popolazione di circa 160.000 abitanti, residenti nel vasto territorio Frentano, Sangro-Aventino, Ortonese-Marrucino, autorizzata alla gestione di una Discarica per rifiuti non pericolosi e di una Piattaforma di Valorizzazione dei rifiuti secchi, provenienti dalla raccolta differenziata, entrambe site in località Cerratina di Lanciano, opera sempre più nella realizzazione di un virtuoso sistema integrato di gestione dei rifiuti attuando iniziative in conformità a quanto previsto nella parte IV del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. volte a portare una efficiente ed efficace politica ambientale, sia attraverso una progressiva e programmatica azione per la riduzione dei rifiuti sia per conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa vigente. In tal senso di assoluta importanza deve essere considerato il potenziamento della piattaforma di tipo A presente presso l'impianto di Cerratina. Attualmente il 92% dei materiali differenziati che confluiscono in piattaforma diventano oggetto di recupero. Le scelte programmatiche così condotte anche a livello locale si pongono certamente nel solco di una politica che, pur nell'intento di dare attuazione a soluzioni relative alla gestione, complicata, dei rifiuti privilegia

scelte che tengano conto della tutela delle condizioni ambientali, sanitarie e della qualità di vita degli abitanti del territorio in grado di ridurre al minimo le conseguenze negative, facendo così proprio un principio fondamentale contenuto nell'art. 174, par. 1, del Trattato sulla Comunità europea ai sensi del quale la politica della Comunità in materia ambientale «è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio «chi inquina paga»;

PRESO ATTO delle osservazioni redatte dai tecnici incaricati;

RILEVATO che le stesse osservazioni evidenziano oggettive criticità tecniche e che, nel confermare i dubbi e le perplessità manifestate dalla collettività, concludono per un parere del tutto sfavorevole ad accordare alla proposta "Marcantonio Sas" in oggetto la compatibilità ambientale in sede di VIA;

VISTO il D.Lgs. 152/2006;

VISTO lo statuto Comunale;

VISTO il D.lgs 267/2000;

Con voti unanimi

DELIBERA

- 1) di prendere atto ed approvare le osservazioni in premessa richiamate, quali parte integrante del presente provvedimento, che concludono per un parere del tutto sfavorevole ad accordare alla proposta "Marcantonio Sas" in oggetto la compatibilità ambientale in sede di VIA;
- 2) di presentare alla Regione Abruzzo, comitato V.I.A., le predette osservazioni;
- 3) di intervenire in tutti i procedimenti ai quali lo stabilimento in oggetto sarà sottoposto, indirizzando i propri rappresentanti a mettere in pratica con ogni diligenza le sua ferma contrarietà all'indicato progetto di termovalorizzatore;
- 4) di voler tutelare in tutte le sedi, ivi comprese quelle giurisdizionali, i diritti in gioco dell'amministrazione, dei cittadini e del territorio, indirizzando l'amministrazione, entro le proprie competenze, ad assumere le determinazioni necessarie;
- 5) di richiamare tutte le forze politiche e tutti i comuni della Val di Sangro perché prendano atto, quali forze interessate, dell'incompatibilità territoriale e ambientale del progetto in questione e concorrano a legittimamente contrastarlo.